

Rubiera, una tombolata per la radioterapia

RUBIERA. Lunedì alle 21, al Centro sociale di via De Gasperi 3, è in programma una tombolata di beneficenza, il cui ricavato verrà devoluto a favore di Ascmad-Prora, per il progetto di radioterapia. L'incasso sarà interamente devoluto per l'acquisto di una nuova macchina per la cura dei tumori per il Servizio di radioterapia dell'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio. Sarà presente il direttore della radioterapia, Cinzia Iotti.

Casalgrande, «Leout» mostra di foto africane

CASALGRANDE. La parrocchia di Casalgrande ospita la mostra «Leout. Cambiare con l'Africa» curata dal Gaom (Gruppo amici ospedali missionari).

Le foto raccontano la vita etiopica nelle baraccopoli, nella savana e nella foresta. Uno spaccato umano, naturalistico che mette in luce un secondo aspetto: *leout* in lingua locale significa cambiare. La mostra sarà aperta fino al 13 ottobre.



Il simbolo del comitato Bosco

Scandiano. Il comitato Presentato il Pum al circolo di Bosco «Buona partenza»

SCANDIANO. Gli incontri sul Pum (Piano urbano della mobilità) promossi dal Comune, giovedì sera hanno fatto tappa al circolo di Bosco dove, tra il pubblico, c'erano i rappresentanti del comitato Bosco, che si identificano nel simbolo del pulcino, e abitanti di Noce e Pratissolo.

«I tecnici del Cairo, gli ingegneri Reverberi e Panzavolta, hanno presentato i rilievi dei flussi del traffico fatti a maggio e giugno di quest'anno — spiegano dal comitato — chiaro sforzo di voler partire dai dati di fatto per analizzare i problemi, anche se è stata sottolineata la mancanza di rilievi nell'arco delle 24 ore per alcune tratte potenzialmente "critiche". Confidiamo, e abbiamo avuto rassicurazioni in tal senso, che possa essere colmata questa lacuna».

Dopo l'introduzione istituzionale, gli assessori Zanni e Bertocchi hanno lasciato la sala «in modo — aggiungono dal comitato — da "non influenzare" la discussione, così che le opinioni, i suggerimenti e le critiche venissero valutate solo tecnicamente. Avremmo preferito che i "politici" rimanessero a una discussione fatta di cose concrete come: dossi "da togliere", incroci "pericolosi e fatti male", rotonde "non sempre rose e fiori", illuminazione "assente in certi punti e tipo Las Vegas in altri", piste ciclabili "eterno promesse" e mezzi pubblici "assenti ingiustificati"».

Dalla serata sono emerse con forza tre suggerimenti per i progettisti e gli amministratori: i lavori vanno fatti bene, per evitare sprechi; le opere per aumentare la sicurezza non devono penalizzare la circolazione delle auto; bisogna creare delle alternative reali all'auto, come le ciclabili e i mezzi pubblici efficienti.

esplode la polemica per la «nuova tassa». Giovedì prossimo un incontro

pre-scuola a pagamento

«Lascia in strada i figli di chi non paga il servizio»

ANDIANO. Si chiamano «pre» e «post» gli allungamenti del normale orario d'ingresso e uscita degli alunni in incontro alle esigenze delle famiglie. Da quest'anno il servizio si paga e i genitori c'è chi polemizza.

Il malumore è evidente a Scandiano, dove il direttore didattico del Circolo, Antonio Ciampicchio, impedisce l'accesso nel cortile dell'elementare ai bambini non iscritti al pre-scuola, costringendoli di fatto a stare in attesa dell'inizio delle lezioni.

«La mamma, più arrabbiata, ci ha scritto sostenendo che fino all'anno scorso era possibile o almeno era possibile che tutti i bimbi arrivarono in anticipo attendesse il suono della campanella, ma adesso il direttore ha vietato a quelli iscritti al pre-scuola «adesso ragioni di responsabilità». Da ricordare che in attesa dell'iscrizione al serale e post a pagamento la tassa fissata in 25 euro al bambino, poi ridotta dopo un bel po' di proteste dei genitori.

«La prosegua la battaglia, al danno economico per una nuova tassa alle famiglie «si aggiunge il fatto che ai bambini chiusi in casa per problemi di mobilità del direttore, i bambini costretti a

La scuola elementare di Ventoso



stare in strada con buona pace per la loro sicurezza. Anni fa i bidelli davano un'occhiata ai bimbi prima delle lezioni e i direttori didattici si prendevano le loro responsabilità».

LA REPLICA. Abbiamo chiesto lumi al direttore didattico: «Dal punto di vista formale il cortile della scuola è scuola a tutti gli effetti. Se un bimbo rimane da solo, come direttore ne sono responsabile. Una volta le cose erano più semplici: i bambini venivano a scuola da soli e da soli tornavano a casa. Adesso la normativa, anche in base a numerose sentenze, prevede che i genitori accompagnino i figli e li consegnino agli insegnanti nei 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni».

Ma non tutti, per lavoro o altro, possono rispettare il li-

mite dei 5 minuti e quindi, volenti o no devono ora pagare per l'ingresso anticipato dei figli. Il direttore sostiene che si è arrivati a questo per mancanza di risorse e personale: «Fino a quando i bimbi in attesa era una ventina bastava un bidello per sorvegliarli. Col tempo il numero è salito a 40-45 per cui servirebbero due bidelli. Lo stesso è avvenuto nel I Circolo. Abbiamo cercato una soluzione con il Comune ma non è arrivata. Così ci siamo fatti carico del servizio mettendolo a pagamento. Il numero dei bimbi in attesa è sceso molto, ma è certo che torneranno a salire con il pre-scuola di nuovo gratuito». Ma come conciliare tutte le esigenze? Per giovedì 14 è in programma un incontro tra Comune, scuola e rappresentanti di genitori. (a.me.)